



# *Ministero della Giustizia*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05349 DEL DEP. BENZONI (res. n. 499 del 25 giugno 2025)**

### **RISPOSTA**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo con il quale l'interrogante formula specifici quesiti in relazione al fenomeno dell'abbandono della professione forense, si riferisce quanto segue.

Vi è piena consapevolezza che la figura dell'avvocato sia essenziale per la giurisdizione: in quest'ottica il 13 maggio scorso è stata sottoscritta a Lussemburgo la Convenzione europea per la protezione degli avvocati, promossa dal Consiglio d'Europa, che assicurerà il rispetto di tutti i diritti della difesa e la più ampia libertà nell'esercizio della professione forense.

Rispetto all'ordinamento forense il Ministero della giustizia esercita una vigilanza che si manifesta con il potere di scioglimento del consiglio dell'Ordine e con un'altra serie di attribuzioni nei seguenti ambiti: abilitazione all'esercizio della professione forense, co-vigilanza, unitamente, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro, sulla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, pareri sulle delibere degli enti in materia previdenziale.

In relazione al potere di vigilanza si evidenzia che il Ministero della giustizia, unitamente agli altri Ministeri co-vigilanti, ha condiviso il nuovo testo del

“Regolamento unico della previdenza forense” che ha disposto, tra l’altro, il passaggio al sistema contributivo per la categoria professionale forense.

La Cassa forense, pur essendo dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile, è sottoposta alla vigilanza ministeriale per evitare che, nel rispetto dell’autonomia dell’Ente, il soggetto vigilato possa assumere iniziative tali da compromettere il perseguimento delle finalità istituzionali.

Non sono state ravvisate criticità al rispetto dell’equilibrio di lungo periodo del sistema previdenziale nella complessiva riforma del sistema previdenziale forense attuata con il nuovo Regolamento ed al tempo stesso sono state diramate raccomandazioni per un attento monitoraggio delle nuove misure rispetto all’adeguatezza delle prestazioni pensionistiche ed ai saldi del bilancio.

In chiusura si ribadisce l’auspicio che si possa passare anche ad un inserimento della figura dell’avvocato in Costituzione nella convinzione che alla previsione costituzionale del diritto inviolabile di difesa deve corrispondere il riconoscimento costituzionale dell’avvocato come presidio della giurisdizione.

Il Ministro  
Carlo Nordio

[Testo dell’interrogazione](#)